

L'anno duemilaventidue, addì ventisette del mese di ottobre, alle ore 20.10, in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

VICE PRESIDENTE: Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello. Grazie.

SEGRETARIO:

Elia Luca, presente; Bevilacqua Zoe Maria, presente; Malaspina Matteo, presente; Chiariello Francesco, presente; Ciriello Antonio, presente; De Filippis Ionela, presente; Donaggio Umberta, presente; Scudeler Agostino, presente; Accordino Daniela, presente; Durini Renzo, assente; Curatolo Giulia, presente; Aldrighetti Elena, presente; Cesaratto Franco Stefano, presente; Prisciandaro Pietro, presente; Lesmo Claudia, assente; Di Nardo Stuppino Giulia, assente; Angelini Giannicola, presente.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Vice Presidente Angelini Giannicola, assistito dal Segretario Generale Elisa Terrazzino, assume la Presidenza.

VICE PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo all'Inno Nazionale.

(Inno Nazionale)

1. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/10/2022.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Presa d'atto del resoconto della seduta di Consiglio comunale del 06/10/2022".

C'è qualche intervento? Nessuno.

2. APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione modifica del regolamento comunale di contabilità".

Lascio la parola all'assessore Donaggio, grazie.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

L'articolo 7 del Decreto Legge 267 del 18 agosto 2000 dispone, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, che il Comune adotti propri regolamenti nelle materie di propria competenza che riguardano l'organizzazione e il funzionamento

dell'istituzione, degli organismi di partecipazione e degli uffici per l'esercizio delle loro funzioni.

Precisamente l'articolo 152 demanda, con il Regolamento di Contabilità, ai Comuni l'applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che tengono conto delle caratteristiche di ciascun ente.

Pertanto, partendo da questi presupposti, con questa delibera si propone al Consiglio Comunale le modifiche del comma 1 e 2 dell'articolo 10 del Regolamento di contabilità del Comune di Baranzate approvato nel Consiglio Comunale del 29.11.2018.

Vado a illustrare le modifiche proposte con questa delibera.

Articolo 10 con i commi in essere fino ad oggi, modalità di approvazione del bilancio. "La proposta definitiva di bilancio approvato dalla Giunta viene subito trasmessa all'organo di revisione per la predisposizione del parere di cui all'articolo 239 lettera b) del TUEL, tale parere deve essere reso entro i successivi sette giorni".

La proposta è la seguente. "La proposta definitiva del bilancio approvata dalla Giunta viene subito trasmessa da parte del Servizio Finanziario all'organo di revisione per la predisposizione del parere di cui all'articolo 239 lettera b) del TUEL, tale parere deve essere reso entro sette giorni lavorativi, e comunque entro dieci giorni precedenti la data del Consiglio Comunale di approvazione della proposta di bilancio". Questo è il comma 1.

Ho letto com'era fino ad oggi e la proposta di modifica del comma 1.

Comma 2. "Lo schema di bilancio approvato dalla Giunta con tutti i relativi allegati di cui all'articolo 172 del TUEL, e l'eventuale nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, unitamente al parere dell'organo di revisione, sono presentati al Consiglio Comunale mediante deposito della documentazione in formato elettronico in una cartella di *file* condivisa ed accessibile da parte di tutti i Consiglieri e relative comunicazione tramite posta elettronica ai singoli Consiglieri. Lo schema di bilancio, e tutti i relativi allegati, devono essere messi a disposizione dei Consiglieri almeno venti giorni prima della data della seduta consiliare fissata per l'esame e l'approvazione".

La modifica proposta è la seguente. "Lo schema di bilancio approvato dalla Giunta con tutti i relativi allegati di cui all'articolo 172 del TUEL, e l'eventuale nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, sono messi a disposizione dei Consiglieri mediante deposito della documentazione in formato elettronico in una cartella di *file* condivisa ed accessibile da parte di tutti i Consiglieri e relativa comunicazione via e-mail, o in alternativa tramite invio posta elettronica ai singoli Consiglieri, almeno dieci giorni prima della data della seduta consiliare fissata per l'esame e l'approvazione del bilancio. Il parere dell'organo di revisione espresso sulla scheda di bilancio di previsione viene trasmesso ai Consiglieri comunali entro la data in cui si tiene la seduta della Commissione consiliare di Bilancio".

Quindi ho letto le due proposte di modifica del Regolamento di Contabilità. Ho concluso.

VICE PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio.

Ci sono interventi?

Prego consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie Presidente.

Riassumendo il pensiero della dirigente dell'Ufficio Contabilità che ci è stata espresso in Commissione, la sostanza della motivazione di questa modifica al Regolamento di

Contabilità è – apro virgolette – “siccome siamo sempre molto tirati con i tempi, abbiamo pensato di modificare i termini di consegna della documentazione” – chiudo le virgolette –.

Potrei aver sbagliato qualche virgola, il verbale della riunione non è registrato, ma credo di non esserci andato molto lontano.

Già questa cosa la dice decisamente lunga sulle motivazioni che vi spingono questa sera a portare in Consiglio Comunale questa delibera e ovviamente perché conosciamo come operate ad approvarvela.

Non più tardi di qualche mese fa, proprio su questo tipo di argomento siete inciampati, avete dovuto riconvocare il Consiglio Comunale.

E quindi l'idea migliore che vi è venuta in mente è: riduciamo i tempi che diamo ai Consiglieri comunali per ragionare su un tema (quello del bilancio) che è fondamentalmente il tema principale in capo al Consiglio Comunale.

Non c'è sicuramente un momento buono per fare uno sfregio alle istituzioni, però ci sono momenti peggiori di altri per farlo. E non so se è una coincidenza, se non ci avete fatto caso o che cosa, ma questa serata forse è proprio la serata meno indicata per portare in Consiglio Comunale una delibera come questa con queste motivazioni per altro.

Perché dico che è la serata meno indicata? Perché proprio prima dell'inizio del Consiglio Comunale abbiamo premiato degli alunni meritevoli, cioè dei ragazzi e delle ragazze che con fatica, tutto evidentemente proporzionato all'età e ai propri compiti, hanno raggiunto degli obiettivi. Obiettivi appunto per la loro età di un certo rilievo.

Si fa un gran parlare, a proposito e a sproposito, in questi giorni di merito, il Comune di Baranzate nel suo piccolo ha il merito di aver voluto, sin dall'inizio della sua esistenza, premiare il merito dei propri alunni che conseguono risultati scolastici eccellenti.

Allora io mi domando qual è il segnale che voi questa sera date a questi ragazzi che avete appena premiato per aver raggiunto degli obiettivi. Perché voi state facendo esattamente la cosa contraria. Siccome raggiungere gli obiettivi vi è diventato troppo faticoso, siccome l'asticella è proprio alta avete deciso di abbassare l'asticella. Venti giorni sono troppi, meno di dieci non si può fare, e allora portiamola a dieci giorni.

Questo è proprio un grandissimo messaggio positivo da dare ai ragazzi che avete appena premiato. Anzi che abbiamo, come Consiglio Comunale, appena premiato.

Ragazzi se non riuscirete a raggiungere i vostri obiettivi non c'è problema, trovate una scorciatoia, tanto il modo si trova sempre.

Io credo che questo sia già abbastanza significativo di quello che può essere il pensiero di Insieme per Baranzate su questo argomento, senza poi ragionare sullo spreco nei confronti dei Consiglieri comunali evidentemente, perché si dimezza del 50% il tempo che i Consiglieri hanno a disposizione per queste cose.

Dopo di che anche sui documenti del revisore dei conti, anche lì si arriva proprio fino all'ultimo momento possibile.

Io credo appunto che non esista un momento buono per fare uno sfregio alle istituzioni. Certamente questa serata, se mettiamo insieme l'evento che abbiamo appena celebrato, con quello che state facendo, cioè piegare la normativa a colpi di maggioranza alle vostre incapacità, perché di questo si tratta, e non lo sto dicendo io, ma lo ha detto un funzionario in Commissione, credo non sia un messaggio positivo né nei confronti della cittadinanza, né nei confronti di quei ragazzi che con una discreta dose di ipocrisia avete questa volta premiato poco fa.

E l'invito – che è un invito che evidentemente cadrà nel vuoto, ma credo che debba essere fatto perché rimanga a verbale – da parte di Insieme per Baranzate è quello di ritirare

questa delibera. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto.

Altri interventi? Nessuno.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Visto che gli interventi sono tanti mi prenoto. Buonasera, grazie.

Io ho letto e riletto questa delibera, ma non c'è uno straccio di motivazione.

Io so, almeno mi hanno insegnato, ho fatto il funzionario per un po' di anni al Comune di Milano, una delle cose che diceva il Segretario comunale, o il mio capo ufficio, e lo dico visto che c'è anche il Segretario comunale era: "le delibere vanno motivate sempre".

Io qui leggo e rileggo non c'è un motivo per cui si riducono, così drasticamente, i termini per l'approvazione del bilancio preventivo, perché per quello consuntivo la legge è tassativa, quindi non si può modificare, sono venti giorni e lì non c'è Maggioranza che tenga. Non c'è uno straccio di motivazione, se non la comunità degli uffici, e quindi della Maggioranza, di avere più tempo a disposizione, considerando che il parere del revisore dei conti, almeno secondo il 267, è elemento essenzialmente del bilancio di previsione. È elemento essenziale, e darlo la sera della Commissione, il giorno della Commissione secondo me è uno sfregio ai Consiglieri.

Io l'ho già detto in Commissione, oggi siamo Opposizione, domani potremmo essere ancora Opposizione, ma anche Maggioranza, e quindi potrebbe farci comodo.

Io mi sono l'articolo, mi pare 167, parla di un congruo termine nel mettere a disposizione gli atti del bilancio di previsione. Parla di congruo termine.

Ho fatto la verifica anche in qualche Comune, quasi tutti hanno mantenuto i venti giorni. Lo possiamo verificare insieme, perché ritengono che è un elemento importante. Il bilancio, lo sapete, è una roba fatta così di documenti, se uno lo vuole leggere seriamente diventa... Meno per me che sono in pensione, ma soprattutto per chi lavora diventa un problema.

Quindi l'aver fatto questo colpo di mano, signor Sindaco, non è un bel biglietto da visita per questa Amministrazione comunale.

Io credo che la riduzione e la modifica dei regolamenti così drasticamente sia una sconfitta per tutti i Consiglieri comunali, per chi la propone e per chi la subisce.

Detto questo, avete i numeri, approvate, disapprovate, riapprovate. Ne avevate approvato uno con venti giorni, lo modificate. Fate quello che volete insomma.

Per voi le istituzioni sono come i calzini, si tirano, si fanno, si aggiustano.

Non credo che l'appello del consigliere Cesaratto sarà accettato, non credo proprio, non sono fiducioso, quindi eventualmente si arrivasse al voto noi siamo contrari.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Prisciandaro.

Passiamo alla dichiarazione di voto di Alternativa per Baranzate.

Alternativa per Baranzate vota favorevolmente alla modifica del Regolamento di Contabilità. Grazie.

Consigliere Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

La normativa non prevede venti giorni per il bilancio di previsione, e quindi è una

scelta che viene fatta dalla Maggioranza.

Forse ci siamo dimenticati perché siamo arrivati a questo punto. Quest'anno noi abbiamo avuto un grosso problema, perché noi il bilancio lo abbiamo sempre approvato entro il 31 marzo, purtroppo abbiamo avuto un problema con il revisore, che il revisore invece di consegnarci il suo parere nei tempi stabiliti dal Regolamento di Contabilità, ce l'ha praticamente inviato quasi venti giorni dopo.

Questo ha creato non pochi problemi al Comune, perché noi dobbiamo garantire la funzionalità del Comune e i servizi ai cittadini, e questo ci ha portato ad approvare il bilancio di previsione trenta giorni dopo.

Pertanto con questa delibera noi ci tuteliamo da fattori esterni che potrebbero crearci dei problemi dall'approvare il bilancio di previsione, che è molto importante per la funzionalità del Comune. Pertanto siamo favorevoli a questa modifica.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Donaggio.
Passiamo al voto, grazie.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli?
Consiglieri contrari?
Consigliere astenuti?
Per l'immediata eseguibilità.
Consigliere favorevoli?
Contrari?
Astenuti?
14 voti favorevoli e 3 contrari.

PRISCIANDARO (Consigliere): 14 favorevoli?

SEGRETARIO: Scusate, ha ragione.
11 favorevoli e 3 contrari.

[intervento fuori microfono]

INTERVENTO: Chiediamo il riconteggio dei voti.

SEGRETARIO: I Consiglieri presenti sono 15, scusate. Perché poi è entrato il consigliere Lesmo successivamente.

Quindi sono, scusate, 12 favorevoli e 3 contrari.

3. SECONDO AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024 A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 1 AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 E VARIAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE DELL' AREA GESTIONE TERRITORIO.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Secondo

aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 a seguito della variazione n. 1 al programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 e variazione al programma biennale servizi e forniture dell' Area Gestione Territorio”.

Prego assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.

Come abbiamo già affrontato all'interno della Commissione, dove c'è stata una discussione più allargata anche ad altri ambiti, però la variazione del programma delle opere pubbliche riguarda sostanzialmente l'inserimento all'interno della programmazione della riqualificazione, della ristrutturazione, del recupero dell'edificio in via I Maggio, adesso noto come ASL, o ex ASL, e il trasferimento delle varie sedi comunali, che sono in questo momento dislocate su tre edifici tra via Conciliazione, via Erba e via Trieste una porzione della biblioteca. L'obiettivo dell'Amministrazione era, già all'interno del nostro programma elettorale, quello di riuscire a concentrare tutto all'interno di un'unica sede per una questione sicuramente di efficientamento e di riduzione degli sprechi.

E poi questa cosa è stata fortemente supportata, diciamo, dopo l'aggiudicazione del bando Spugna. Per cui un bando che prevede la depavimentazione di due porzioni del nostro territorio. Una è quell'area asfaltata che il Comune aveva acquisito a patrimonio, che è sul lato del Parco Lineare, dietro alla società Galvan. E l'altra, invece, è tutto quello che è l'attuale parcheggio di via San Paolo, parte di via San Paolo, parte di via Conciliazione, e l'area su cui in questo momento insiste uno dei due immobili dove adesso ci sono Anagrafe ed Ufficio Tecnico.

Diciamo che essendoci aggiudicati questo progetto, questo finanziamento molto importante, adesso è gioco forza dover trovare una nuova ubicazione per il Comune, per gli uffici comunali, e noi avevamo già identificato, ormai da tempo, anche all'interno del D.U.P. era già presente, la collocazione presso quell'edificio.

Per cui la variazione si inserisce all'interno di questo percorso e prevede appunto la ristrutturazione dell'edificio e la rifunionalizzazione almeno di una parte di questo per riuscire ad avere in un unico edificio tutte le funzioni che siano lì dentro. E poi, successivamente al nostro trasferimento all'interno di questo stabile, lo spostamento degli uffici dei medici all'interno dell'immobile che resta diciamo del Comune, che è quello dove in questo momento ci sono i Servizi Sociali, la Segreteria Generale e via dicendo. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.

Ci sono interventi? Prego assessore Prisciandaro.

Mi scusi, sono avanti di qualche anno sulla prossima campagna elettorale.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non mi tocca, lo sono stato per tanti anni.

La presentazione è stata breve. Praticamente si modifica il D.U.P. perché sono stati inseriti i 573.000 euro, il mutuo che si chiederà per la ristrutturazione del Comune e dell'ex sede ASL, dove, secondo voi, dovrebbe diventare il Centro Civico, il nuovo Municipio di Baranzate. Oltre agli 830.000 euro finanziati da CAP, se non ricordo male la cifra, che servono per recuperare l'ex area Galvan, quell'area in fondo al confine con Novate e Bollate sul Parco Lineare. E il finanziamento per la sede, del prefabbricato che viene abbattuto, quella roba lì.

Noi ci siamo già espressi in Commissione, anche se sono finanziamenti che arrivano da altri enti, spendere 830.000 euro per recuperare un'area così piccola, ai margini del

territorio comunale, secondo noi è uno spreco di denaro pubblico.

Poteva essere tranquillamente spesa inserita, perché il CAP ha necessità di attuare i suoi progetti, recupero, le acque, la permeabilità.

La cifra è consistente, è una bella cifra per un'area che misura, credo, adesso non vorrei dire una stupidata, un migliaio di metri quadri più o meno. Mi sembra una cifra un po' esagerata per il recupero di quella piccola area lì da destinare, quando le priorità sono tante altre.

Così come la sede. Noi nel nostro programma abbiamo detto che non lo condividiamo perché per noi il Centro Civico doveva essere nel centro di Baranzate, utilizzando il vecchio nido, che è attiguo all'edificio in muratura, abbattendo il prefabbricato, e quindi, rifacendo anche la piazza e la viabilità della chiesa, diventava veramente... Perché è innegabile che a Baranzate un vero e proprio centro da questo punto di vista non lo abbiamo. Poteva essere l'occasione per far diventare questa zona veramente un centro con piazza, municipio e tutto quanto. Avete preferito spostare più in là, creando, così come è avvenuto con il Comando di Polizia Locale, che oggi è, sotto ogni punto di vista, inaccessibile, lo sarà anche per il Municipio, visto che avete anche previsto, e cosa anche questa veramente...

Quasi tutti i Comuni hanno l'aula consiliare al piano terra, Baranzate che fa un'aula consiliare nel 2022, 2023, 2024, pensa di farla al terzo piano di un edificio, con tutte le difficoltà che ci saranno per l'accessibilità.

Sono valutazioni che noi facciamo e che la Maggioranza ha diritto di fare, per carità, però credo che le cose vanno valutate più a largo raggio.

L'ex ASL poteva essere benissimo, visto che ne siamo sprovvisti, un diurno per anziani, in accordo con la Regione, con una convenzione, mantenendo le due strutture, uno il Centro Civico, recupero del centro, la piazza e tutto quanto, e l'altro un presidio di tipo sanitario per la popolazione.

Quando mai si ripeterà questo? Io credo mai più. Quando andremo a fare un nuovo edificio a destinazione sanitaria? Quando? Mai più. A meno che non avvengano stravolgimenti.

Quindi è un modo di operare che non ci trova convinti, e quindi, pur riconoscendo il diritto della Maggioranza di fare quello che ritiene, però senza esagerare nelle scelte che poi, non essendo condivise dai più, dai cittadini, come quella della Polizia Locale, una volta fatte diventano irreversibili.

VICE PRESIDENTE: Altri interventi?

Vorrei fare io un intervento a nome di Alternativa per Baranzate.

Il fatto di abbattere la parte prefabbricata del Municipio attuale, e di trasferire tutti gli uffici comunali in quella che è l'ex ASL non mi sembra un'idea tanto assurda, anche perché i medici, che adesso sono nell'ex ASL, verrebbero trasferiti in un posto più centrale. E probabilmente Baranzate ha bisogno che i medici siano in un posto più centrale per dare una visibilità da tutte le parti di Baranzate per tutti, soprattutto per gli anziani.

Per quanto riguarda il D.U.P. io sono dubbioso, e l'ho detto anche in Commissione, perché io considero una cosa importantissima per Baranzate la realizzazione di un cimitero. Non lo chiamerei nuovo cimitero perché Baranzate non ha neanche quello vecchio. E quello di vederlo come priorità media mi dispiace parecchio perché io lo considero una cosa fondamentale per una comunità. Grazie.

Altri interventi? Prego signor Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente.

Secondo me questa scelta ha degli obiettivi importanti che già erano chiari ed evidenti nel P.G.T. del 2012, che abbiamo mantenuto. Perché, come ci siamo detti, con la variante al P.G.T. abbiamo provato a migliorare quanto del P.G.T. del 2012 non funzionava, e di mantenere le cose che funzionavano.

Il P.G.T. del 2012, e anche quello del 2020/2021, tra gli altri ha alcuni obiettivi, che sono quelli di riunire la città. E in particolare gli obiettivi di trasformazione dell'area che sta tra la via XX Settembre, Filzi e la via Merano, hanno proprio l'obiettivo di riunificare – chiamiamolo – il quartiere Aquileia con il quartiere Primo Maggio, perché nella versione del 2012 del P.G.T. quell'ambito era indicato come area di trasformazione residenziale.

Oggi noi l'abbiamo mantenuto con un incentivo di area di trasformazione residenziale, però consentendo le attività produttive. Non solo quelle insediate, ma anche quelle potenzialmente insediate compatibili con le altre attività e con il residenziale che c'è.

Quindi quegli obiettivi di P.G.T. avevano appunto la necessità di dividere questo muro produttivo e artigianale che divideva il quartiere Gorizia dal quartiere più al nord. E infatti l'intervento della scuola internazionale ha avuto proprio questo obiettivo, compreso il Boulevard e il nido.

Noi in questo momento abbiamo di fatto l'asse nord-sud solo sulla via I Maggio – Sauro, mentre il Boulevard è un altro pezzo importante di connessione nord-sud e ciclopedonale.

Se noi pensiamo, partendo dal Parco Lineare, con lo sviluppo previsto sul Parco Lineare di funzioni pubbliche, e valutando sia la pista ciclopedonale sulla via Sauro, o un potenziale collegamento che c'è su via Don Guanella 28/24, ciclopedonale, perché lì ci sarebbe uno spazio. Va su area privata, ma una porzione di area ci sarebbe. Con l'idea di realizzare delle funzioni pubbliche, come la piazza, e mantenendo l'edificio in muratura del Comune sulla piazza della chiesa, passando per la via Erba, valutando la riqualificazione della Leon Beaux, e creando un passaggio ciclopedonale che va su Boulevard, che poi arriva nella sede che sarà del prossimo Comune, noi di fatto abbiamo raggiunto gli obiettivi che si poneva il P.G.T. del 2012, e che si poneva il P.G.T. del 2020, creando che cosa? Una città policentrica.

Consigliere Prisciandaro, su questo mi interessa molto approfondire il tema che Lei ha posto, perché è un tema, come giustamente Lei ha richiamato, che interessa il futuro, interessa tutta la città, non è una cosa di parte. Quindi mi piaceva molto entrare nel merito, e anche confrontarsi.

L'idea di una città policentrica, che avesse delle piazze a servizio dei cittadini con servizi pubblici, che fosse di fatto parallela alla via I Maggio-via Sauro.

Di fatto il pensiero che c'era dietro il P.G.T. – che abbiamo mantenuto, e io credo che questo si debba mantenere – è quello che ci siano delle funzioni a servizio pubblico che partano dal Parco Lineare e che arrivino al quartiere Gorizia, parallelo, con un passaggio ciclopedonale parallelo alla via Sauro, via I Maggio.

Questo di fatto romperebbe quel negativo simbolismo, ancora qualcuno lo chiama “Villaggio Gorizia” e qua c'è Baranzate chiamiamolo centro.

Noi abbiamo inserito nel programma elettorale l'idea di una città policentrica, che voleva dire un po' questa cosa qui. Cioè siamo in un Comune molto piccolo dal punto di vista territoriale, 2,8 chilometri quadrati. Di fatto tolta tutta l'area di Falzarego diciamo a nord della tangenziale, e stando in un'area che comprende anche il quartiere in cui ci troviamo, siamo di fatto in un quartiere dove in un chilometro vai da via Gorizia fino al Florida, e da questa

scuola fino a via Merano, via Asiago.

Quindi l'idea di creare questo sistema di piazze pubbliche, che vada, chiamiamolo, da nord a sud, sta dentro questo pensiero.

Poi è vero che probabilmente l'ottimo sarebbe stato di realizzare un nuovo edificio, magari nell'area di fronte alla chiesa, valorizzando quel pezzo di città che ha anche un valore storico ed architettonico. Ma quello era l'ottimo.

Quello su cui ci siamo interrogati è stata la seguente questione: con la riforma della sanità il POT di Bollate ha dovuto necessariamente riempirsi di funzioni, e quindi è evidente che quelle funzioni che c'erano nel progetto di quella che era l'ASL si sono dovute spostare.

Quel progetto, per diversi motivi, e io non credo sia neanche adesso il momento di entrarvi dentro, non si era completamente realizzato. Nel senso che c'erano tre servizi, che non erano servizi territoriali per i nostri cittadini. Nel senso che andavano molto bene, per carità, però stiamo parlando di un nucleo dipendenze, il centro adozioni per tutta l'ATS metropolitana, e l'ufficio invalidi. Quindi erano servizi del distretto, dell'ASST piuttosto che l'ATS, che andavano benissimo a Baranzate, per carità.

Però io credo che per quanti cittadini dovessero andare al nucleo dipendenze piuttosto che al centro adozioni, che sia al POT di Bollate, o che sia su Baranzate, poco influisce sulla difficoltà di raggiungimento, visto anche tutto il sistema adesso di ciclopedonali che consente di arrivare al POT di Bollate con grande facilità.

E quindi abbiamo fatto – non forse la scelta migliore – la scelta che in queste condizioni era quella che si poteva fare.

E quindi abbiamo valutato che un edificio, comunque su cui la collettività aveva investito nel 2010, perché quelli sono oneri della collettività su cui, secondo me, correttamente la precedente Amministrazione aveva riqualificato quell'ambito con quel P.I.I. e aveva recuperato quell'edificio. Quindi quell'edificio è patrimonio del Comune di Baranzate.

Un intervento, diciamo, relativamente poco costoso, per 570.000 euro in sé sono tanti, ma dipende da che intervento ci devi fare. Io ricordo che quando è stata fatta la passerella di collegamento tra i due edifici tra via Erba e via Conciliazione è stato fatto un mutuo di 40 o 50, non mi ricordo quanto, però secondo me servivano. Oggi stiamo parlando di fatto di dieci volte tanto, però riqualifichiamo, facciamo anche un'azione di riqualificazione. Quindi non utilizziamo suolo non edificato, ma riqualifichiamo un edificio.

Quell'edificio raggiunge tutta una serie di obiettivi chiaramente. È evidente che i dipendenti non possono più stare in quel prefabbricato. È evidente che noi dobbiamo anche dare dignità istituzionale a questo Comune dandogli un luogo degno di questo nome.

Per tanti motivi la recinzione non è stata cambiata, perché era a tutti evidente che quello non poteva essere, e non deve essere il luogo definitivo del nostro Comune, che ha qualche anno, però alcune funzioni pubbliche ancora non ce le ha.

Io credo che a condizioni date questa sia, in questa fase storica, la scelta migliore che rispetta gli obiettivi di P.G.T.

In più abbiamo anche colto l'occasione, e quindi anche amministrativamente è importante riuscire a recuperare risorse nel momento in cui altri enti le mettono a disposizione, e quindi abbiamo accolto la proposta di città metropolitana che ha avuto fondi dal PNRR.

Io però non banalizzerei l'intervento di Città Spugna, perché è un intervento innanzitutto innovativo dal punto di vista della gestione dell'Urbanistica. In Cina ne stanno facendo molti. In altre nazioni ne stanno facendo molti. In Italia mi pare che sia il primo

grande intervento che si sta facendo.

Io non credo, consigliere Prisciandaro, che sia uno spreco di soldi, oppure un utilizzo sbagliato di quelle risorse.

Si investono su quel progetto di Sponge Cities, di Milano Città-spugna 50 milioni di euro. Cioè sui Piani Integrati del PNRR su 270 milioni Città Metropolitana, anche se diciamo debole, nano politico e nano economico, ha messo a disposizione 50 milioni di euro per fare quel lavoro di Spugna. Che non è solo un fatto estetico.

Quell'intervento di 50 milioni, con grande probabilità, consentirà di risparmiare tutti quei soldi che servono ad ogni grande alluvione per risistemare tutti i danni che questi interventi causano. Quindi io non guarderei solo al fatto che si spendono 50 milioni in Città Metropolitana per banalmente depavimentare delle aree, ma dovremmo capire quali conseguenze negative vengono evitate.

Quindi quei 50 milioni vengono inevitabilmente moltiplicati negli anni. Quindi questa è la grande sfida.

Noi l'abbiamo colta questa sfida. L'abbiamo colta perché avevamo alcune aree che potevano entrarci, e quindi abbiamo colto questa sfida.

In più, secondo me, un po' di orgoglio dentro quella roba lì ce la dobbiamo mettere, perché tra tutti gli interventi il nostro è quello copertina di tutta Città Metropolitana.

È quello che ha ottenuto il maggior finanziamento, e quindi secondo me un minimo di orgoglio noi lì dentro ce lo dobbiamo sicuramente mettere.

Dopo di che, in prospettiva, io credo, consigliere Prisciandaro, ma è un po' il pensiero che ci siamo fatti in questa fase, che se il P.G.T. consentirà degli interventi importanti di rigenerazione, entreranno molti oneri che consentiranno di investire, o di chiedere opere di riqualificazione, nulla osta al fatto – nulla osta al fatto – che se l'Amministrazione che ci sarà deciderà di investire magari in un'area di riqualificazione la realizzazione di un nuovo municipio, magari mettendo a reddito quello, perché poi con il MIND può darsi che quello abbia valore. E quindi o può metterlo a reddito, o può eventualmente trovargli un'altra funzione, nulla osta al fatto che le prossime Amministrazioni possono valutare favorevolmente un intervento diverso.

Intanto noi abbiamo lì un immobile che viene molto più che valorizzato con questo intervento, e poi risponde a un'esigenza. Noi da qui a qualche mese da lì dobbiamo andare via. Da lì dobbiamo andare via, e quindi dobbiamo necessariamente trovare una soluzione.

Troviamo uno spazio un po' più grande anche per la biblioteca perché spostando gli uffici dello sport e della cultura presso la nuova sede municipale e allarghiamo anche gli spazi della biblioteca. Quindi ci pare, in questa fase storica, la migliore scelta tra quelle possibili che si potesse fare.

E amministrare con lungimiranza noi crediamo vuole dire anche questo, nel tempo storico e nelle risorse date fare la scelta tra tutte migliore che ti si presenta in quel momento. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco.

Altri interventi?

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Mi scusi assessore Malaspina, prego.

MALASPINA (Assessore): La faccio nella dichiarazione di voto. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Prego, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): È chiaro che le visioni della città possono essere diverse e quindi ci si muove in maniera diversa.

È stato fatto un riferimento al P.G.T. del 2012, che prevedeva ovviamente una sede comunale diversa, con l'andare del tempo, e con la presa d'atto che quell'ipotesi poi non si sarebbe concretizzata, la nostra intenzione, rispetto alla ricollocazione degli uffici comunali, perché è chiaro a tutti che la situazione attuale non è né funzionale né tanto meno decorosa, prevedeva, anche secondo noi l'abbattimento della struttura prefabbricata.

Semplicemente, visto che avete svuotato il nido, avremmo preferito mantenere un polo comunale nella zona in cui è, utilizzando la struttura esistente del nido, allargando comunque la piazza, e destinare, come diceva il collega Prisciandaro, la sede dell'ex ASL oramai al servizio di tutta la cittadinanza.

Sul fatto che una soluzione del genere fosse o più o meno concentrata, distribuita, potremmo penso ragionare da qui all'eternità.

Immagino che prima durante l'intervento intendesse dire ricucire non via Aquileia, bensì via Gorizia. Credo, perché prima durante l'intervento ha detto "la necessità di ricucire via Aquileia con..." Immagino che si riferisse, invece, a via Gorizia.

I quartieri si possono ricucire attraverso la fornitura di servizi di qualunque tipo. Sul fatto che i medici siano più baricentrici in un posto o nell'altro, questo poi è tutto da dimostrare.

Di fatto questa variazione al D.U.P. ha il suo perno, come anche la prossima delibera, in questo intervento che da noi non è stato condiviso né nel programma di campagna elettorale, né nelle successive occasioni di intervento. Per cui Insieme per Baranzate voterà contrario a questa delibera.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto.

Per il gruppo Alternativa per Baranzate che, come dico, considera fondamentale la realizzazione di un nuovo cimitero, il gruppo si asterrà. Grazie.

Prego assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.

Ho rinunciato alla replica semplicemente perché tante cose erano già state dette all'interno dell'intervento del Sindaco, per cui sarebbe stata una ripetizione.

Io ci tengo a sottolineare alcuni aspetti circa lo Spugna, e circa lo Spugna su quell'area.

Quell'area che fino a prima che la Rho-Monza venisse interrata poteva essere considerata assolutamente periferica e non centrale, per quelli che possono essere gli sviluppi sicuramente del Comune di Baranzate. È vero però che da quando la Rho-Monza non è più una strada, ma è diventato un Parco Lineare, riuscire ad accorpate un'area, che non è per niente piccola consigliere Prisciandaro.

1.000 metri quadri è la nostra piattaforma ecologica. Quell'area sono quasi 4.000 metri quadri, per cui è un'area di una certa dimensione che, unita agli altri interventi che dovranno essere realizzati, sempre grazie ai finanziamenti del PNRR, lungo tutto il Parco Lineare, va ad aggiungere funzioni, spazi, possibilità a un'infrastruttura, cioè a un parco che nei fatti Baranzate non ha mai avuto.

Per cui è stata una scelta, secondo me, molto importante, anche perché se no noi

saremmo sempre stati nella condizione di avere un'area asfaltata abusivamente e prima o poi da bonificare senza mai avere in realtà la possibilità di metterci mano. Per cui io credo che quella sia una cosa importante.

Il motivo per cui io posso immaginare di condividere l'idea, che poi è più o meno quello che ha detto il Sindaco di tenere il Comune più o meno nella posizione dove è adesso, ma che non mi sento di condividere nella scelta del riutilizzo di quello che è l'ex asilo diciamo, è che avremmo spostato degli uffici dall'edificio più precario che abbiamo, perché è un edificio prefabbricato ormai fuori da qualsiasi logica, all'edificio pubblico più vecchio del Comune di Baranzate, perché quell'edificio è del 1954, con tutte le problematiche che un edificio così vecchio, e pensato non per uffici, perché la struttura di un nido può funzionare molto meglio con l'associazione che ci è entrata adesso, piuttosto che non per uffici.

Probabilmente intervenire per funzionalizzarlo avrebbe comportato una spesa molto molto superiore rispetto ad andare a fare una ristrutturazione, un adeguamento degli spazi esterni, la sostituzione della caldaia, perché ormai sono passati dieci anni, però su un edificio che quando è stato ristrutturato è stato pensato per uffici, e in parte era già stato ideato all'epoca per uffici.

Per cui se posso capire qual è la logica geografica, e posso anche starci, dal punto di vista della struttura sicuramente mi sento di dire che risparmi non ce ne sarebbero stati. Anzi, per arrivare a una parità di trattamento, si andava ad una spesa sicuramente di qualche ordine di grandezza superiore.

Per cui per questo, e per tutte le altre motivazioni che sono state dette in corso di discussione, il gruppo Progetto per Baranzate è favorevole.

VICE PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.
Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

Per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

4. OTTAVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno: "Ottava variazione al bilancio di previsione 2022-2024".

Prego assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

Con questa delibera portiamo in approvazione le seguenti variazioni di bilancio. Premetto che in Commissione abbiamo analizzato i singoli importi, quindi abbiamo fatto

un'analisi approfondita.

È prevista come variazione nella parte corrente una maggiore entrata di 14.114 euro, e maggiori spese naturalmente di 14.114 euro.

Mentre, invece, in conto capitale abbiamo previsto maggiori entrate per 802.205 euro, suddivisi nel seguente modo: avanzo di amministrazione 2021 euro 229.205, mutuo di 573.000 euro (la cifra che abbiamo appena analizzato nell'adeguamento del piano delle opere pubbliche triennale), e abbiamo maggiori spese di investimento per 802.205 euro.

Io direi, tanto per approfondire un attimino, l'avanzo di amministrazione 2021 di 229.205 euro, come verrà utilizzato. Dico gli importi più grossi: 50.000 euro per gli arredi della nuova sede, 63.000 euro per l'incarico di progettazione della nuova sede, 83.200 per aumento spese materiali per il parcheggio di via Sauro. Questo per quanto riguarda l'importo dell'avanzo amministrativo 2021.

I 573.000 euro sono il mutuo che noi chiederemo per finanziare la ristrutturazione della nuova sede. E con questo ho chiuso.

MALASPINA (Assessore): Presidente, mi fa dire soltanto una cosa? Perché so che è emerso in Commissione e purtroppo io non ero presente, e penso che sarà tra le domande.

VICE PRESIDENTE: Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente. Proprio un'aggiunta di dettaglio a quello che ha detto l'assessore Donaggio.

Siccome so che è emersa come domanda in Commissione, e mi scuso di non esserci stato, la variazione riguardo al parcheggio di via Sauro è causata esclusivamente e interamente per i maggiori costi legati alle materie prime.

VICE PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.

Ci sono interventi?

Prego assessore Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ancora?

VICE PRESIDENTE: Chiedo umilmente perdono, visto che non si è offeso prima, non credo che si offenderà adesso.

PRISCIANDARO (Consigliere): No, non vorrei che pensassero male.

VICE PRESIDENTE: È la stessa cosa che Lei ha pensato l'altra volta, quando sono stato chiamato Assessore. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Va bene, discutiamo dell'approvazione della delibera che parla di ottava variazione al bilancio di previsione.

La parte del leone la fanno gli investimenti con 800 e rotti mila euro.

In Commissione, Assessore, aveva parlato anche del dettaglio delle maggiori spese, minori entrate, diritti allo studio. C'erano altre voci che ci ha illustrato in Commissione, qui si è limitata a parlare degli 800.000 euro e basta insomma. Era più complessivo l'intervento che ha fatto in Commissione, ha affrontato sia le spese correnti sia le spese in conto capitale.

La parte più grande e rilevante è il mutuo, 573.000 euro. Io mi auguravo, noi ci auguravamo che con l'approvazione del nuovo P.G.T. qualche intervento finalmente partisse, e quindi queste opere potessero essere finanziate con oneri di urbanizzazione che, invece, pare tardano ad arrivare. Mi auguro che qualche progetto sia *in itinere* e che presto se ne possa parlare anche in Consiglio Comunale. E quindi siamo obbligati.

Anche se ho visto 573 però poi si parla di 600, perché ci sono anche i 70.000 euro di spesa complessiva, che sono la progettazione, che francamente quasi 80.000 euro di progetto mi sembra... Bah.

Di solito si va in percentuale all'investimento, qui su 600.000 euro 80.000 euro di progettazione mi sembra un po' esagerato, ma staremo a vedere.

Poi l'altra grande voce sono gli 80.000, sono 86, 83 per via Nazario Sauro, 6 per qualcosa altro, non mi ricordo cosa.

A me suona strano, assessore Malaspina, che praticamente stiamo parlando di un raddoppio, perché se non ricordo male – prendetelo con le pinze – per questo progetto il cartello di inizio lavori è stato posto a marzo 2021, e c'è ancora. Non so se è ancora quello originale o l'hanno cambiato, questo non lo so, e parlava di 86, 90 più o meno, finanziati da Eurotranciatura.

Poi abbiamo fatto un'ulteriore variazione di bilancio di 36.000 euro per una piccola bonifica, perché nello scavare hanno trovato rifiuti, e quindi andavano smaltiti. E ora quegli 86 diventano 160. Lei dice per gli aumenti della materia prima.

Francamente mi sembra troppo, perché io ho letto una circolare dell'ANCI, e le imprese hanno chiesto ai vari Comuni, per i vari appalti, tant'è vero che – e non so se qualche Regione lo ha già fatto, o lo Stato lo ha fatto – adeguamenti nell'ordine del 10, 15, 20%. Non del 100%. A me pare francamente troppo.

Io non credo naturalmente alla cattiva fede di nessuno, per carità, però mi piacerebbe... Adesso io non ho avuto tempo. Quella sera in Commissione quando lo abbiamo chiesto Lei era già andato via, lo abbiamo chiesto all'assessore Donaggio e alla signora responsabile Ragioniere Capo, non sono state in grado, e Lei stasera ci ha detto perché c'è stato questo aumento.

Poi ci era stato detto: parlatene con l'Ufficio Tecnico. Io, pur essendoci spesso in Comune, non sono riuscito a parlare con l'architetto Pagnacco perché non aveva tempo in questi giorni. Ma mi riprometto di farlo in modo ufficiale, quindi chiederò un incontro perché francamente mi sembrano... Io lo dico, il 100% in più, o abbiamo sbagliato il progetto all'inizio, non costava 80, ma costava 120, 110, 140.

Perché, ripeto, l'ANCI sta trattando nell'ordine del 15-20% l'adeguamento dei vecchi progetti, dei vecchi appalti grossi. Immaginatevi appalti di milioni che da 1 diventano 2, da 2 diventano 4, in un anno. Mi sembra francamente troppo insomma, perché pensavamo di non spendere 1 euro per questo parcheggio, siamo già a 80 più 36, i 36 naturalmente rientrano nel discorso della bonifica, e non erano prevedibili, ma diventano una cifra importante insomma.

Quindi io consiglierei di valutare meglio – e lo farò anch'io standovi alle calcagna – sia l'aspetto progettuale, perché mi sembra esagerato 80.000 euro di progetti più la sicurezza e più tutto il resto, in rapporto alla cifra che si va a spendere di 600.000 euro; sia il raddoppio del costo del parcheggio.

Io inizialmente pensavo che si trattasse di ulteriore bonifica, perché dico magari scavando hanno trovato altra roba, e quindi non c'è niente da fare, o porti via... Invece scopro, con meraviglia, che l'intero ammontare della somma messa a bilancio serve per la realizzazione del parcheggio. Mi fermo qui.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Prisciandaro.
Altri interventi?
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

MALASPINA (Assessore): La replica, Presidente.

VICE PRESIDENTE: Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.
Non è proprio come ha detto, consigliere Prisciandaro.
Diciamo l'opera era di circa 90.000 euro a carico di Eurotranciatura, più 30.000 euro a carico del Comune di Baranzate. Questo di base.

Dopo di che c'è stata la variante in cui sono stati stanziati i fondi per quei 37.000 euro riferiti alla bonifica, a cui faceva riferimento.

E adesso a noi pesa così tanto la differenza perché? Perché l'aggravio di costi viene calcolato su tutto l'importo, compresa anche la quota che faceva riferimento ad Eurotranciatura. Questo perché? Perché Eurotranciatura doveva finanziare un'opera per 90.000 euro, e 90.000 euro dovevano essere.

Poi che sia esploso il costo del mercato questo non dovrebbe essere sulle spalle dell'operatore, perché non ne ha responsabilità. Non che noi ne abbiamo responsabilità.

Per cui il carico maggiore che noi vediamo è quello riferito ovviamente alla parte più per consistente dell'importo, che è quella di Eurotranciatura.

Per cui, in realtà, il progetto non partiva basso, il progetto partiva da più di 120.000 euro. Purtroppo il periodo storico e lo stop che abbiamo avuto, i vari stop che ci sono stati, non hanno sicuramente aiutato. Anzi diciamo che questa operazione ha preso in pieno l'ondata dell'aumento dei prezzi. Sono abbastanza convinto del fatto che il prezzario fosse antecedente al 2020, per cui il conto che è arrivato è particolarmente salato per questo. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.
Passiamo alle dichiarazioni di voto, grazie.
Prego, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie.

Approfitto per chiedere se questo aumento di costo, che, come ci è stato appena spiegato, non trattasi di un effettivo raddoppio, però ha alle spalle qualche relazione tecnica che giustifichi anche i Consiglieri comunali.

Adesso ovviamente non questa sera, però i Consiglieri comunali si assumono la responsabilità di approvare degli stanziamenti, spero e sarebbe utile da parte nostra poter vedere anche le pezze giustificative di tipo tecnico che stanno dietro a queste cifre, che poi vengono portate in Consiglio Comunale.

Nel merito della delibera, lo accennavo poco fa, anche questa delibera è imperniata sullo spostamento della sede comunale, quindi la considerazione complessiva non può essere diversa rispetto alla delibera precedente.

Ci sono anche un po' di sforbiciate, anche se non di grosse cifre, alla parte dell'istruzione. E se da una parte quelle relative alla mensa (così almeno mi pare di avere capito in Commissione) possono essere naturali nelle evoluzioni dell'anno scolastico, verso la

fine dell'anno, così pure anche quelle sul diritto allo studio, però verrebbe da domandare se quelle del diritto allo studio non avrebbero potuto trovare, invece, una ricollocazione sempre all'interno dei capitoli relativi al mondo dell'istruzione.

Visto e considerato che adesso sono tornati a scuola tutti insieme, appassionatamente, quindi non c'è più la DAD e via dicendo, però non dimentichiamoci le carenze che sono emerse durante i periodi precedenti.

Facciamone tesoro, e se è possibile farci trovare preparati. Ci auguriamo evidentemente di non dover far fronte a situazioni analoghe a quelle che abbiamo vissuto. Tuttavia, se dovessimo nuovamente incappare anche in situazioni minimamente e lontanamente simili, magari farci trovare meno impreparati dell'altra volta.

Oppure, perché no, provare a fare anche un salto qualitativo in avanti, quindi fare in modo che il mondo dell'istruzione venga un po' preservato da quelle cose che succedono a fine anno – e lo sappiamo perché ci siamo passati anche noi –, quella specie di assolto alla diligenza al contrario, dove si cerca di raschiare a destra e a sinistra nei vari capitoli per cercare di arrivare a fine anno con un bilancio che quadra.

Ecco, forse far passare l'idea che il mondo dell'istruzione potrebbe essere una specie di riserva indiana da non toccare in questa fase, ma riutilizzare e reinvestire al suo interno i fondi che provengono, e che magari non sono stati utilizzati, potrebbe essere un buon segnale verso tutta la cittadinanza.

Detto questo Insieme per Baranzate esprime un parere negativo nei confronti di questa delibera. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto.

Il gruppo Alternativa per Baranzate si asterrà su questo punto. Grazie.

Prego consigliere Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

Consigliere Prisciandaro, sono 63.000 euro, non 83.000 euro gli incarichi per la progettazione.

Poi per quanto riguarda il discorso delle diminuzioni e degli aumenti sono voci che riguardano l'anno 2023 e l'anno 2024, che non riguardano quest'anno. Mi sembrava di aver capito che Lei parlava del 2022, comunque sono voci che riguardano il 2023 e il 2024.

Noi sicuramente esprimiamo un parere favorevole perché questa variazione è molto importante perché con questi 83.000 euro riusciremo finalmente a fare questo benedetto parcheggio.

Oltretutto, come giustamente Lei diceva, è imperniato sul trasferimento per la nuova sede. Quindi il nostro parere è favorevole.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

Passiamo al voto.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli?

Consiglieri contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

11 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

5. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2023 – 2025.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al quinto all'ordine del giorno: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) anni 2023 – 2025".

Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

L'articolo 170 del Testo Unico degli Enti Locali, il TUEL, del Decreto Legge 267 del 2000, prevede che il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) del triennio successivo venga approvato in Giunta entro il 31 luglio di ogni anno, e inviato ai Consiglieri.

Lo schema D.U.P. 2023–2025 è stato approvato con la delibera di Giunta 106 del 28 luglio, e successivamente inviato tramite posta elettronica ai Consiglieri comunali.

Come sappiamo il D.U.P. è lo strumento programmatico con gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale e il relativo Piano Esecutivo di Gestione, il famoso PEG.

Pertanto con questa delibera approviamo il D.U.P. 2023–2025 e i relativi indirizzi e obiettivi che sono necessari per predisporre il bilancio di previsione 2023–2025, il nostro bilancio 2023–2025 che, teoricamente, dovrebbe essere approvato entro il 31.12.2022.

Chiaramente questo documento verrà aggiornato con i dati del bilancio di previsione solo al momento in cui verrà portato in Consiglio Comunale e verrà approvato. Ho concluso.

VICE PRESIDENTE: Interventi?

Prego consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

È curioso. Non quello che dice l'assessore Donaggio, che riprende pari pari quello che la Legge credo dica.

Mi sfugge perché i Consigli comunali debbono approvare un documento così importante, che è la Bibbia della Maggioranza, di chi governa in quel momento, e poi si dica... Perché lo abbiamo detto anche in Commissione.

In Commissione su questo argomento abbiamo discusso tre minuti, cinque minuti. Forse si è perso un po' più di tempo perché io ho insistito sulla data di approvazione. Sono stato richiamato all'ordine, e quindi...

Ma nei contenuti non siamo entrati perché l'assessore Donaggio ha detto: è inutile, perché viene aggiornato in previsione del bilancio di previsione 2023.

E allora se non possiamo entrare nel merito, se non... È chiaro che nessuno mi vieta di entrare nel merito, per carità, però c'è il piano triennale dell'anno scorso del personale, c'è il piano delle alienazioni dell'anno scorso, e lo dice la responsabile: qui si confermano i piani del duemila..., saranno aggiornati poi in previsione nell'approssimarsi del bilancio di

previsione.

È uno strano documento questo qui. La Giunta lo deve approvare entro luglio, trasmetterlo al Consiglio Comunale, poi i Consigli Comunali sono liberi di approvarlo quando vogliono, l'importante che lo facciano prima della nota di aggiornamento qualora un Comune debba fare questa nota di aggiornamento.

La cosa più interessante che mi riguardava sono le opere pubbliche che il piano triennale contiene, ma che abbiamo discusso, e che credo riprenderemo nel momento in cui questo documento farà parte del Bilancio.

Io mi associo, per quanto riguarda il triennale, alla richiesta del Consigliere di Alternativa per Baranzate, se questa Maggioranza, tra le mille opere che intende realizzare, quasi tutte frutto di finanziamenti dall'esterno, riesca ad inserire anche la prima *tranche*, la prima porzione di cimitero, così come prevedeva il progetto preliminare fatto alcuni anni fa. Il cimitero può essere fatto per step, non è che va fatto tutto, e quindi veramente cominciare a dare, tra la sede più o meno nuova, condivisa o no, ma resta la sede del Comune, quindi noi dovremo accettarla, a meno che i lavori non partano entro la data in cui sarete mandati a casa, e allora tutto tornerà in gioco. Ma almeno quello e il cimitero sarebbe già un bel effetto comunità per Baranzate.

A proposito del nuovo municipio mi è venuto in mente adesso, guardando, nel piano urbano del traffico, signor Sindaco, il tratto di via I Maggio è a senso unico a venire giù, quindi i baranzatesi in quel municipio non ci potranno andare, se non a piedi. Oppure passando sulla Varesina, o non so dove altro.

MALASPINA (Assessore): O da via Mercantesse.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma per fare via Mercantesse avete visto? Cioè entrare lì, poi girare subito qui, poi girare subito lì. Dico ma siamo... Va be', grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Prisciandaro.

Io, invece, sono rimasto soddisfatto da una modifica che c'è fra il D.U.P. 2022–2024 e il D.U.P. del 2023–2025. Infatti sul 2023–2025 la realizzazione del nuovo cimitero è data come priorità massima.

PRISCIANDARO (Consigliere): E non lo faranno, 2025, capirà.

VICE PRESIDENTE: Meglio tardi che mai.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma se non ci sono più, cos'è che fanno?

VICE PRESIDENTE: No, nel 2025 ci sono ancora ad esempio. Grazie.

[breve silenzio]

VICE PRESIDENTE: Prego.

Ci sono altri interventi? No.

Passiamo alle dichiarazioni di voto, grazie.

Prego consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): La sostanziale inutilità di questa delibera è stata richiamata prima dal consigliere Prisciandaro dal punto di vista formale.

Per quel che ci riguarda la sostanziosa inutilità del contenuto di questa delibera è sempre la stessa, perché il documento è quello già visto in precedenza, e quindi anche il nostro parere non può che essere confermato come un parere negativo.

Per quanto riguarda la gioia per la previsione 2025 dell'attuale Presidente del Consiglio, gli auguro di coronare questo suo sogno, questo suo desiderio. Io sono poco fiducioso, ma sperare è lecito. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto.

Io, invece, che sono sempre fiducioso, a questo D.U.P. 2023–2025 voto favorevolmente. Grazie.

Prego, consigliere Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

Questo documento effettivamente è, diciamo, il D.U.P. 2022–2024, però perché si approva il D.U.P. adesso 2023–2025? Perché, in previsione di fare il bilancio, bisogna comunque avere gli indirizzi e gli obiettivi della Maggioranza. Se io devo fare il bilancio devo capire quali sono gli obiettivi e gli indirizzi. Ed è per questo che viene approvato nell'anno, in modo che sia chiaro qual è il percorso che porterà al bilancio di previsione 2023–2025.

Volevo anche ricordare, visto che si è parlato di cimitero, che noi abbiamo già stanziato 300.000 euro per l'acquisto del terreno del cimitero, e che quindi è un progetto che dovrebbe andare avanti spero a breve.

Progetto per Baranzate è favorevole.

VICE PRESIDENTE: Passiamo al voto, grazie.

SEGRETARIO: Consiglieri favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

12 favorevoli, 3 contrari.

Per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

12 favorevoli, 3 contrari.

VICE PRESIDENTE: A questo punto dichiaro chiuso il Consiglio Comunale alle ore 21.44.

Grazie e buona sera a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **21.44.**